

SETTIMANA SANTA CALENDARIO

- **domenica 20: delle Palme e di passione**
 - * a tutte le messe distribuzione dell'ulivo
 - * alle ore 10.40, in chiostro: benedizione dell'ulivo e solenne processione
 - * alle ore 11.00: solenne celebrazione della passione
 - * alle ore 15.30: messa in spagnolo per i latino-americani a cura dell'ufficio dioc. *MIGRANTES*

Alle ore 16, nella cattedrale di Udine, s. Maria Annunziata:

inizio della solenne adorazione eucaristica cittadina.

La preghiera sarà guidata da **p. Cristiano M. Cavedon**, parroco di s. Maria delle Grazie.

- **martedì 22 marzo:** ore 21, s. messa di trigesimo di don Giussani, organizzata da Comunione e Liberazione.
- **mercoledì 23:**
In mattinata: comunione pasquale agli ammalati della par-rocchia nelle loro abitazioni
- **giovedì 24: giovedì santo, in Coena Domini**
 - * alle ore 8.00: canto delle LODI
 - * alle ore 12.00: canto dell'ORA MEDIA
 - * alle ore 19.00: santa messa in *Coena Domini*.
 - *lavanda dei piedi*
 - distribuzione del *pane di condivisione*.

ORARIO CONFESSIONI

dalle ore 8.30 - alle 11.30; dalle 15 alle 18.30

Alle ore 9.00, nella cattedrale di Udine, l'arcivescovo Pietro Brollo presiede la solenne messa del Crisma.

- **venerdì 25: venerdì santo. Memoria della passione e morte del Signore.**
Giorno di astinenza e di digiuno. In questo giorno i ragazzi e giovani della parrocchia sono invitati a fare una intensa esperienza di meditazione, preghiera e silenzio e digiuno.
 - * alle ore 8.00: canto delle LODI
 - * alle ore 12.00: canto dell'ORA MEDIA
 - * alle ore 15.00: celebrazione liturgica della *passione e morte del Signore*:
 - * liturgia della parola
 - * grande preghiera universale
 - * adorazione della croce; memoria di Maria presso la croce
 - * comunione

ORARIO CONFESSIONI

dalle ore 8.30 - alle 11.30; dalle 16.30 alle 19.00

- * **alle ore 18.30, in santuario: ORA DELLA MARE.** Nella contemplazione della croce, ripercorreremo i momenti centrali del racconto della Passione secondo Giovanni.

Alle ore 20.30, dalla cattedrale alla chiesa di S. Giacomo, **via Crucis cittadina**, animata dai giovani del centro.

- **sabato 26: sabato santo**
 - * alle ore 8.00: canto delle LODI
 - * alle ore 12.00: canto dell'ORA MEDIA

ORARIO CONFESSIONI

dalle ore 8.30 - alle 11.30; dalle 15 alle 19.00

- **sabato 26: Veglia pasquale**
alle ore 21.00, in santuario: veglia pasquale e messa di risurrezione. Questi i riti principali:
 - * benedizione del fuoco e canto dell'EXSULTET
 - * liturgia della Parola
 - * liturgia battesimale
 - * memoria mariana e benedizione e distribuzione dei fiori
- **domenica 27: Pasqua di Risurrezione**
alle ore 11.00: messa solenne
- **lunedì 28: lunedì dell'angelo**
Le messe avranno orario festivo.

buona pasqua!

Petali bianchi, luce trasparente
ambizione infinita, / di tutta la
vita,
di questo mio cuore rovente.
Solo luce là in alto / appena
trattenuta
da una fogliolina bianca tutta
nuda,
là nel cielo di cobalto.
Potermi liberare della mia carne
pesa,
del legno dei rami
per essere luce in fiore sopra
una siepe
di biancospino.
Preghiera a Dio non è parola:
è fioritura silenziosa in cielo,
l'aprirsi nel sole d'un fiore di
melo
e in cima d'un roseto una rosa
sola.

Le parole le distrugge il
silenzio
e solo nel silenzio si prega Dio,
quando l'anima si piega / ad
essere luce.
Si prega persi, senza sentimento,
fiumi che scorrono verso la loro
pace,
forse un cantare che si spande in
aria e tace,
abbandonato nel vento.
[Biagio Marin]

che manca alla passione di Cristo
(cf. san Paolo).
E che Dio ci trovi come Maria: in
piedi e non schiacciati o prostrati
dalle fatiche, dai problemi della vita
o dalla nostra poca fede, consci della
particolare presenza di un Dio che
sta soffrendo e morendo per noi; e
in silenzio, per ascoltare le ultime
sue Parole, quelle della consegna
definitiva, del suo testamento finale:

Stava Maria presso la croce di Gesù

Contempliamo in questi giorni la
grande icona di Maria presso la
croce di suo Figlio.
Ne ammiriamo la forza e la dignità,
ne condividiamo il dolore. Un dolore
vissuto senza lacrime o lamenti. Il
nostro desiderio è di trarre esempio
da Maria madre sofferente.
La prima considerazione è che Maria
c'è, si fa trovare dove c'è bisogno
della sua presenza. Già il fatto di
esserci la distingue da quasi tutti i
discepoli di Gesù, eccetto Giovanni,
che invece per paura sono scappati.
Pertanto l'invito che ci viene rivolto
è anzitutto quello di farci trovare,
nonostante le paure e le forme di
difesa della vita.
Farci trovare da Dio, un Dio che soffre
ancora e che ha bisogno della
nostra presenza e della nostra partecipazione
alla sua passione e morte, perché anche
in noi si compia ciò

"ecco tua Madre", "ecco tuo figlio".
Dobbiamo poi farci trovare dai fratelli
che stanno soffrendo la loro individuale
passione. E questo è un compito a volte
difficile.
Forse è più facile assistere un malato,
anziano o bambino, oppure fare i volontari
che spendono il loro tempo nella carità
per gli altri, che non essere accanto a
chi soffre nell'anima e si trova dentro il
vuoto più cupo.
Forse è più facile fare scelte di impegno
sociale o anche di tipo missionario, e
dedicare anni della propria vita per la
crescita e il benessere altrui. Forse è
proprio più facile *'fare'* che *'esserci'*.
Forse riteniamo che il nostro impegno
sia quello di *'fare qualcosa'* per gli altri,
piuttosto che *'essere accanto'* per ascoltare
le parole o anche il silenzio e la passione
di chi sta soffrendo. E' l'ascolto, non il
fare, che qualifica la presenza di

Maria accanto a Gesù, è questo il suo partecipare alla passione di suo Figlio, un ascolto che diventa opera redentrice. E allora l'augurio per la Pasqua diventa: che siamo capaci di essere accanto alla passione di Dio per l'uomo e accanto alla passione dell'uomo per Dio. Così saremo partecipi anche della risurrezione.
BUONA PASQUA a tutti!

p. Cristiano

Udine - anno LXXV - Pasqua
2005